



# S.I.C.S.



## 21 salvataggi effettuati

### ESTATE 2011

I cani da salvataggio nelle spiagge italiane




il Giornale

# RASSEGNA STAMPA

in edicola il sabato  
**GIORNALE di COMO**

# L'ECO DI BERGAMO

SABATO 9 LUGLIO 2011 • SANT'AGOSTINO RONG E COMPAGNI • EURO 1,20  FONDATA NEL 1880. NUMERO 187 • [www.ecodibergamo.it](http://www.ecodibergamo.it)

## I cani bagnini di Seriate che salvano la vita

9 luglio 2011 - Sono unici al mondo i cani bagnini della scuola di salvataggio fondata a Seriate da Ferruccio Pilenga. Trecento amici a quattro zampe delle razze Terranova, Labrador e Golden Retriever sono presenti sulle spiagge di tutta Italia pronti a tuffarsi in acqua per salvare persone in difficoltà. Sono addestrati per lanciarsi nel mare o in un lago sia dall'elicottero sia dalla barca. Pilenga, dalla sua casa di Seriate, coordina le operazioni della Sics (Scuola italiana cani salvataggio) da lui fondata. Quest'estate i salvataggi sono già stati dieci: in particolare sabato scorso due Labrador hanno recuperato in mare nel Napoletano due bambine sul materassino che si erano allontanate troppo dalla riva. I cani addestrati dalla scuola di Pilenga sono talmente famosi che a metà luglio saranno protagonisti di un documentario: sarà girato nella Bergamasca dalla televisione tedesca.



Un cane bagnino di Seriate si tuffa per un salvataggio

## Da Seriate i cani bagnini «volanti» Già 10 salvataggi

Unici al mondo in grado di buttarsi da un elicottero  
La scuola d'addestramento fondata da Pilenga



Il seriatese Ferruccio Pilenga con i suoi  
amati e coraggiosi cani Terranova

### Seriate

#### EMANUELE CASALI

Una casa a Seriate, nel labirinto viario a lato di via Cerioli; un paio di gatti, due jeep nel cortile, un'altra auto in strada. Al campanello risponde Ferruccio Pilenga che appare sulla soglia inevitabilmente al telefono. È a capo della Sics (Scuola italiana cani salvataggio), la più grande organizzazione nazionale per la preparazione dei cani e dei loro conduttori per il salvataggio nautico: associazione di volontari di Protezione civile senza scopo di lucro. L'ha ideata e fondata lui, a Seriate, in via Parietti, un dedalo di strettoie in pieno centro storico.

## **Il libro ispiratore**

Era il 1982 quando gli balena l'idea. Il giovane Pilenga, liceo al Sant'Alessandro, quasi tutti gli esami di filosofia alla Cattolica di Milano, legge «Il libro dei cani. Come allevare e addestrare il cane» della Garzanti. Da quel momento Pilenga compra un cucciolo Terranova e intraprende un percorso unico al mondo che lo porterà all'impegno quotidiano di oggi, contattato da tutta Europa («mi manca la Francia»). Il muso buono, sporgente dalle acque, della sua Terranova Mas è finito sul libro americano «Dog with jobs» con questa didascalia: «Italy's premier water rescue dog». Per circa sette anni, fra Seriate e Ponte Nossola, paese di origine del padre, Pilenga lavora per realizzare il suo progetto: usare i cani nelle operazioni di soccorso in acqua. Nel 1989 fonda la Sics, ora diffusa in tutta Italia. Le prime pionieristiche azioni sono tutte su territorio bergamasco, a Sarnico e in un bacino in cava a Treviglio. Pilenga si dà una sfida: per salvare persone in difficoltà bisogna poter calarsi in acqua dall'elicottero. «Nessuno al mondo l'ha mai fatto», dice Pilenga. Cominciano contatti con l'Aeronautica e le Capitanerie di Porto a cui sottopone il suo progetto di salvamento e con la sua mitica Mas Terranova femmina, mostra azioni mai viste prima. Nel 1992 la prima discesa dall'elicottero con verricello, cane e conduttore insieme: «Nessuno aveva mai volato con un cane» appunta Pilenga. Che vanta quest'altra unicità: «Siamo gli unici al mondo a poter volare sugli aerei con il cane nel settore viaggiatori, senza relegarlo nella stiva. Abbiamo stipulato pochi giorni fa un'apposita convenzione con la Swissair». Il cane, il suo poderoso Terranova, occupa due posti e paga due biglietti. Sta nella casa di Seriate disteso come un'ombra sul pavimento, non fiata, non abbaia, non muove nemmeno una zampa. Discreto per antonomasia.

## **Il primo tuffo nel Sebino**

«Nel '94 – racconta – il primo tuffo da elicottero senza verricello». Dove? Nel bergamasco lago Sebino. Sarnico diventa la sede operativa di questa straordinaria scuola unica nel suo genere. A Sarnico si svolgono corsi ed esami per cani e per conduttori. Ma un giorno Sarnico decide di costruire e nel 2003 Pilenga e la Sics emigrano all'Idroscalo di Milano. «Però adesso siamo tornati a casa – annuncia sorridente – abbiamo una postazione per unità cinofila a Sarnico, da dove siamo partiti, e abbiamo fatto tanta strada». Il primo salvataggio risale a circa 20 anni fa, a cura dello stesso Pilenga con il suo primo Mas Terranova, al Lago Moro sulle Orobie. Il più noto è quello effettuato da Angelo Goldoni e il suo cane nel 1994 a Marina di Massa traendo in salvo papà e bambino. Nel 2011 sono già dieci i salvataggi effettuati dalla Sics. A maggio salvate due turiste straniere al lago di Molveno in Trentino. Domenica 12 giugno, a Francavilla viene salvato un nonno di 82 anni. Sabato e domenica, 2 e 3 luglio, sulle spiagge di Palinuro, superlavoro per la Sics traendo a riva ben sette persone. Sabato alle 11.40, nei pressi di Lido La Torre due bambine napoletane di 9 e 11 anni sono trasportate al largo dal vento sul loro materassino; avvistate col binocolo, vengono raggiunte a nuoto da due cani Labrador. Alle 12.30 è avvistata una donna priva di forze a 150 metri dalla riva da dove partono tre unità cinofile e risolvono la situazione. Alle ore 13, nuova emergenza; stavolta è un ragazzo di 25 anni che chiede aiuto in preda a crampi al largo: il cane Flash femmina Labrador lo raggiunge e lo trascina per venti metri verso la salvezza. Nel pomeriggio di domenica salvati due sessantenni di Napoli e di Roma. Sempre domenica, sulle spiagge di Tarquinia, salvata una signora di 50 anni finita in vortice procurato da una buca.

## **Documentario su tv estere**

### Grande Fratello a 4 zampe

**«Unici al mondo ad addestrare cani, con e in elicottero – riferisce Ferruccio Pilenga – dal 16 al 31 luglio una troupe della televisione tedesca Artè ci seguirà passo passo, momento per momento, come in un grande fratello, per realizzare un documentario di 50 minuti da trasmettere in Germania e in Francia». Spiega Pilenga: «Porteremo la troupe al lago d'Iseo (il 24 luglio, a Lovere, dalle 14) , in Città Alta e sul Sentierone. È il primo documentario in assoluto che si realizza sul salvataggio in acqua con cani». Sono circa trecento i conduttori Sics in Italia, circa 350 sono i cani addestrati, tutti certificati da un'apposita commissione stabilita da Pilenga che ogni anno verifica se i cani siano all'altezza. «Per il 90% – spiega Pilenga – si tratta di Terranova, Labrador e Golden Retriever, animali di grossa taglia, robusti, buonissimi di carattere, pelo impermeabile, zampe palmate per muoversi in acqua».**

# La carica dei 300: Labrador e Terranova pronti a intervenire sulle spiagge d'Italia

La Scuola italiana cani salvataggio opera su tutto il territorio nazionale. Il suo presidente e fondatore, Ferruccio Pilenga, fornisce un elenco, a memoria, delle località in cui sono disponibili operatori e cani della Sics. «Siamo in tutte le regioni, per passione, per tempo libero, tutti in regime di volontariato », riferisce Pilenga. Sono circa trecento i soccorritori, all'incirca altrettanti i cani, tutti certificati da un'apposita commissione stabilita da Pilenga che ogni anno verifica se i cani siano ancora all'altezza del compito che gli si chiede. Si parte da Trieste con una trentina di cani impiegati sulle motovedette della Guardia costiera; a Caorle ci sono circa 30 cani sulle spiagge; a Venezia una quarantina di cani sulle motovedette; sulle spiagge di Rimini tre cani; a Pescara in spiaggia e sulle motovedette tre cani; a Giulianova alcuni cani sulle motovedette; a Vieste tre cani in spiaggia e sulle motovedette; in Calabria a Soverato quattro cani; Palermo due cani; alcuni cani in Sardegna a Olbia e a Cagliari; in Campania circa 15 cani sul litorale fra Napoli e Palinuro, sulle spiagge e sulle motovedette; nel Lazio un ventina di cani nelle località Ostia, Nettuno, Torvaianica, Sant'Agostino, Tarquinia, Marina Velca; a Marina di Massa 20 cani in spiaggia; a Genova si opera sulle motovedette della guardia costiera; ad Albissola c'è una sezione distaccata della scuola; e si entra nell'entroterra: otto cani al lago di Molveno in Trentino; un centinaio di cani in Lombardia, all'Idroscalo di Milano (sede principale della Sics) che si spostano sul lago d'Iseo, a Sarnico e Lovere, operando sui mezzi della polizia provinciale («Grazie all'interessamento dell'assessore provinciale Fausto Carrara», fa notare Pilenga), e sui gommoni della protezione civile; a Salò, sul lago di Garda, un gommonone di proprietà della stessa Sics; da domenica prossima, postazione sul Lario, a Como, con la polizia provinciale; infine sul lago Maggiore, a Verbania, operando con la Guardia costiera. «Per il 90% – spiega Pilenga – si tratta di cani di razza Terranova, Labrador e Golden Retriever, animali che si muovono agilmente in acqua, con l'istinto di salvare».

**Em.C.**



**Un'operazione di salvataggio con tuffo dalla motovedetta**

# IL GIORNO

## Da biologa ad eroina, giovane di Macherio salva in mare bagnante in difficoltà



Insieme al suo cane da salvataggio, la 31enne brianzola non ha esitato a soccorrere un 52enne torinese che aveva accusato un crampo nelle acque di Albisola

Macherio, 10 luglio 2011

**Doveva essere** un'esercitazione che inaspettatamente si è trasformata in un vero e proprio salvataggio. Un torinese di 52 anni ad Albisola, in provincia di Savona, per trascorrere la domenica al mare, se l'è vista brutta quando un crampo lo ha paralizzato mentre nuotava. Ad evitare il peggio ci ha pensato un golden retriever della Scuola italiana cani salvataggio, che, con la sua padrona residente in provincia di Monza, ha soccorso e salvato il bagnante.

**"Stavamo effettuando** alcuni esercizi in acqua - racconta all'Ansa Giulia Ricardino, la padrona di Giava - quando quell'uomo ha iniziato ad urlare. Diceva che non riusciva più a muovere il collo e un braccio e che si sentiva annegare'. Poche bracciate e la ragazza ha raggiunto il bagnante.

**"Ho cercato** di tranquillizzarlo e di tenerlo a galla", spiega la giovane che nel frattempo, con un fischio, ha richiamato l'attenzione di Giava. "E' stata davvero brava - dice dell'animale - senza di lei non ce l'avrei fatta a portare a riva il bagnante'. I bagnini e un medico, che si trovava sulla spiaggia, hanno fatto il resto.

**Per Giulia**, biologa di 31 anni che vive a Macherio, è stata una grande emozione. Ed ora un premio a questo bell'esemplare di golden retriever, 6 anni, non lo toglierà nessuno. "Sono quattro anni che frequentiamo la Scuola Italiana Cani Salvataggio - rivela la padrona del cane eroe - e d'estate prestiamo servizio con la guardia costiera, ma non ci era mai capitato un vero salvataggio. Questa sera le preparerò una bella cenetta".

**Una soddisfazione** anche per Simone Galbiati, istruttore e referente della Scuola italiana cani salvataggio, ente di protezione civile nato vent'anni fa che oggi può contare 40 istruttori e 350 cani - golden retriever, ma anche labrador e terranova - in tutta Italia.

11/07/2011

## Si sente male in mare, bagnante salvato dal golden retriever Giava



Giava, un golden retriever di 6 anni, e la sua istruttrice, Giulia

### Il quattrozampe appartiene alla Scuola italiana di salvataggio

GENOVA

Doveva essere un'esercitazione, ma si è trasformato in un vero e proprio salvataggio. Un torinese di 52 anni ad Albissola, in provincia di Savona, per trascorrere la domenica al mare, se l'è vista brutta quando un crampo lo ha paralizzato mentre nuotava. Ad evitare il peggio ci ha pensato un golden retriever della Scuola italiana cani salvataggio, che con la sua padrona hanno soccorso e salvato il bagnante.

«Stavamo effettuando alcuni esercizi in acqua - racconta all'ANSA Giulia Ricardino, la padrona di Giava - quando quell'uomo ha iniziato ad urlare. Diceva che non riusciva più a muovere il collo e un braccio e che si sentiva annegare». Poche bracciate e la ragazza ha raggiunto il bagnante. «Ho cercato di tranquillizzarlo e di tenerlo a galla», spiega la giovane che nel frattempo, con un fischio, ha richiamato l'attenzione di Giava. «è stata davvero brava - dice dell'animale - senza di lei non ce l'avrei fatta a portare a riva il bagnante». I bagnini e un medico, che si trovava sulla spiaggia, hanno fatto il resto.

Per Giulia, biologa di 31 anni che vive a Macherio, in provincia di Monza, è stata una grande emozione. Ed ora un premio a questo bell'esemplare di golden retriever, 6 anni, non lo toglierà nessuno. «Sono quattro anni che frequentiamo la Scuola Italiana Cani Salvataggio - rivela la padrona del cane eroe - e d'estate prestiamo servizio con la guardia costiera, ma non ci era mai capitato un vero salvataggio. Questa sera le preparerò una bella cenetta». Una soddisfazione anche per Simone Galbiati, istruttore e referente della Scuola italiana cani salvataggio, ente di protezione civile nato vent'anni fa che oggi può contare 40 istruttori e 350 cani - golden retriever, ma anche labrador e terranova - in tutta Italia.

«Siamo gli unici al mondo - spiega Galbiati - ad avere dei cani addestrati a tuffarsi in mare dagli elicotteri. Svolgiamo esercitazioni periodiche con la Marina e con l'Aeronautica militare e i nostri cani prestano servizio sulle motovedette della Guardia Costiera». Quello di oggi ad Albissola è l'undicesimo salvataggio in tutta Italia, dall'inizio della stagione balneare, che ha come protagonista un cane della Scuola italiani cani salvataggio.



## Soccorso in acqua con i cani da salvataggio - Riva del Garda

di Roberto Franceschini

**RIVA DEL GARDA** - Intervento del Nucleo Cinofilo Salvataggio in Acqua per una imbarcazione rovesciata nel Lago di Garda.



**RIVA DEL GARDA.** Intervento di soccorso lacuale, nel primo pomeriggio di oggi (domenica 17 aprile 2011) alla Spiaggia dei Pini del centro turistico dell'Alto Garda Trentino, per soccorrere in acqua una barca a vela con a bordo due giovani ragazze tedesche. L'imbarcazione, per colpa una folata di vento, si è rovesciata su di un fianco creando non poche difficoltà alle ragazze che venivano continuamente urtate dalle onde contro la barca. Fortunatamente a riva era di servizio una squadra del Nucleo Cinofilo Salvataggio in Acqua del Trentino (sede operativa a Cavedine) della Scuola Italiana Cani Salvataggio. Unità cinofila composta dal conduttore **Franco Letrari** con il cane Black, **Germano Avancini** con Scheila, **Stefano Cordin** con Maya e la responsabile del gruppo cinofilo **Franca Copat**. Il salvataggio ha permesso l'immediato recupero dei pericolanti, dell'imbarcazione e il proseguo della regata velica.



nelle foto: il soccorso e il conduttore con il suo cane.

# IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente

## Francavilla: anziano salvato dai cani bagnino della SICS

*Riceviamo e pubblichiamo il resoconto del salvataggio in acqua effettuato domenica a Francavilla (CH) dai cani bagnino della SICS Abruzzo*



### **Martedì 14 Giugno 2011**

Domenica 12 giugno i cani della SICS - Scuola Italiana Cani di Salvataggio - Abruzzo si stavano esercitando a Francavilla al Mare, nel tratto di spiaggia libera tra Pescara e il comune della provincia di Chieti, quando hanno notato un uomo agitare le braccia in acqua. Immediato l'intervento di Andrea F. con Aisha: la coppia cane-conduttore si è gettata in acqua e ha riportato l'uomo a riva.

**Quello di domenica è stato il primo salvataggio della stagione per la SICS Abruzzo**, presieduta da Mariangela de Michele. Le unità cinofile della SICS Abruzzo sono specializzate nel soccorso in acqua e sono addestrate a collaborare con la Capitaneria di Porto e altri professionisti del soccorso. La SICS realizza inoltre attività divulgative e informative legate alla sicurezza in acqua.



# Quotidiano d'Abruzzo

## I cani bagnino salvano un anziano a Francavilla

A volte il caso ci mette la "zampa". E' successo questa mattina a Francavilla al Mare, nel tratto di spiaggia libera tra Pescara e il comune del chietino, dove i cani del Sics (Scuola italiana cani di salvataggio) si stavano esercitando. Non appena arrivato in spiaggia gli addestratori hanno notato un uomo agitare le braccia in acqua. Pochi secondi e Andrea F. con Aisha, si è gettato in acqua e ha riportato l'uomo a riva. E' il primo salvataggio della stagione per gli amici a quattro zampe del Sics presieduta da Mariangela di Michele.



Il "nonno" di 82 anni, A.P., ha ringraziato la SICS, spiegando che, mentre era in acqua, gli sono sopraggiunti i crampi e non riusciva più a rientrare a riva, probabilmente per l'acqua fredda e la forte corrente.

Le unità cinofile della SICS Abruzzo sono specializzate nel soccorso in acqua e addestrate a collaborare con la Capitaneria di Porto e altri professionisti del soccorso oltre che a svolgere attività divulgative e informative legate alla sicurezza in acqua.

**a.f.**

12 giugno 2011



Regioni

## Estate: a Palinuro 4 salvataggi con unita' cinofile Sics

Cronaca

Roma, 2 lug. - (Adnkronos) - Inizio di stagione impegnativo per le Unità Cinofile della Scuola Italiana Cani Salvataggio. Continuano a susseguirsi azioni di salvataggio da parte degli animali che sorvegliano le spiagge. Oggi gli eventi sono concentrati nella zona di Palinuro (Salerno), dove il forte vento ed il mare mosso hanno messo a dura prova la macchina dei soccorsi. Il primo intervento e' avvenuto alle 11.40 circa, nei pressi del Lido La Torre: due bambine napoletane, G.V. di 9 anni, e S.E. di 11, sono state improvvisamente trasportate dal vento a circa 120 metri da riva, a bordo del loro materassino gonfiabile.

Rambo, Kira e Flash, sono i nomi dei cani impiegati nelle operazioni di questa mattina, tutti Labrador Retriever, appartenenti alla Sezione Tirreno della Scuola Italiana Cani Salvataggio e formati presso il Centro Addestramento Sics di Napoli. A causa del vento e della distanza le bambine non riuscivano a farsi sentire da riva e si allontanavano sempre più. Avvistate tramite binocolo dagli operatori della Scuola Italiana Cani Salvataggio, presente sul posto con tre Unità Cinofile Operative, sono state raggiunte a nuoto da due cani da salvataggio Sics e riportate a riva.

Nella stessa zona, alle 12.30 circa, e' stata avvistata una donna di mezza età che, completamente priva di forze, era abbandonata alla corrente a circa 150 metri da riva. Tutte le tre Unità Cinofile della Scuola Italiana Cani Salvataggio si sono lanciate in acqua nel tentativo di raggiungere la donna prima che fosse troppo tardi. Anche questa volta, l'addestramento di queste unità ha evitato la tragedia. (segue)

02/07/2011



Regioni

## Estate: a Palinuro 4 salvataggi con unita' cinofile Sics (2)

Cronaca

(Adnkronos) - Nuova emergenza alle 12,59: un ragazzo di 25 anni, molto al largo, rimane vittima di crampi, dovuti allo sforzo eccessivo per i tentativi di rientrare a riva data la forte corrente. Una Unità Cinofila Sics si lancia in aiuto, viene steso anche un cavo di sicurezza da riva che servirà a contrastare la corrente durante la manovra di rientro, ma il ragazzo e' troppo lontano e non si riesce a portarlo verso il cavo. Così viene agganciato a Flash, giovane femmina di Labrador: sarà lei ad occuparsi di trasportarlo contro corrente per quei 20 metri che mancavano per raggiungere il cavo, poi il ragazzo viene tratto in salvo, trainato dagli operatori a riva.

Sono 350 gli 'Angeli a 4 Zampe': questi i numeri messi in campo quest'anno dalla Scuola Italiana Cani Salvataggio, per contribuire alla salvaguardia della vita umana in mare, dislocati in quasi tutte le regioni italiane, preparati attraverso i 12 Centri di Addestramento Sics, attivi su tutto il territorio nazionale.

I salvataggi di oggi seguono altri due effettuati nei giorni scorsi, 2 turiste straniere sul lago di Molveno in Trentino e un anziano signore sul litorale abruzzese di Pescara, per un bilancio di 7 vite umane tratte in salvo.

02/07/2011

LE ULTIME NOTIZIE

## ***Estate: a Palinuro 4 salvataggi con unità cinofile Sics***

Roma, 2 lug. - (Adnkronos) - Inizio di stagione impegnativo per le Unità Cinofile della Scuola Italiana Cani Salvataggio. Continuano a susseguirsi azioni di salvataggio da parte degli animali che sorvegliano le spiagge. Oggi gli eventi sono concentrati nella zona di Palinuro (Salerno), dove il forte vento ed il mare mosso hanno messo a dura prova la macchina dei soccorsi. Il primo intervento e' avvenuto alle 11.40 circa, nei pressi del Lido La Torre: due bambine napoletane, G.V. di 9 anni, e S.E. di 11, sono state improvvisamente trasportate dal vento a circa 120 metri da riva, a bordo del loro materassino gonfiabile. Rambo, Kira e Flash, sono i nomi dei cani impiegati nelle operazioni di questa mattina, tutti Labrador Retriever, appartenenti alla Sezione Tirreno della Scuola Italiana Cani Salvataggio e formati presso il Centro Addestramento Sics di Napoli. A causa del vento e della distanza le bambine non riuscivano a farsi sentire da riva e si allontanavano sempre più. Avvistate tramite binocolo dagli operatori della Scuola Italiana Cani Salvataggio, presente sul posto con tre Unità Cinofile Operative, sono state raggiunte a nuoto da due cani da salvataggio Sics e riportate a riva. Nella stessa zona, alle 12.30 circa, e' stata avvistata una donna di mezza età che, completamente priva di forze, era abbandonata alla corrente a circa 150 metri da riva. Tutte le tre Unità Cinofile della Scuola Italiana Cani Salvataggio si sono lanciate in acqua nel tentativo di raggiungere la donna prima che fosse troppo tardi. Anche questa volta, l'addestramento di queste unità ha evitato la tragedia. (segue)

*(02 luglio 2011 ore 17.32)*

<http://napoli.repubblica.it/dettaglio-news/17:36/3997661>

## ***Estate: a Palinuro 4 salvataggi con unità cinofile Sics (2)***

(Adnkronos) - Nuova emergenza alle 12,59: un ragazzo di 25 anni, molto al largo, rimane vittima di crampi, dovuti allo sforzo eccessivo per i tentativi di rientrare a riva data la forte corrente. Una Unità Cinofila Sics si lancia in aiuto, viene steso anche un cavo di sicurezza da riva che servirà a contrastare la corrente durante la manovra di rientro, ma il ragazzo e' troppo lontano e non si riesce a portarlo verso il cavo. Così viene agganciato a Flash, giovane femmina di Labrador: sarà lei ad occuparsi di trasportarlo contro corrente per quei 20 metri che mancavano per raggiungere il cavo, poi il ragazzo viene tratto in salvo, trainato dagli operatori a riva. Sono 350 gli 'Angeli a 4 Zampe': questi i numeri messi in campo quest'anno dalla Scuola Italiana Cani Salvataggio, per contribuire alla salvaguardia della vita umana in mare, dislocati in quasi tutte le regioni italiane, preparati attraverso i 12 Centri di Addestramento Sics, attivi su tutto il territorio nazionale. I salvataggi di oggi seguono altri due effettuati nei giorni scorsi, 2 turiste straniere sul lago di Molveno in Trentino e un anziano signore sul litorale abruzzese di Pescara, per un bilancio di 7 vite umane tratte in salvo.

*(02 luglio 2011 ore 17.48)*

## CRONACA

# 'Cani salvataggio' intervengono in soccorso nel mare di Caminia



**Martedì, 26 Luglio 2011 08.20**

Domenica scorsa, presso la spiaggia di Caminia di Stalettì, le unità cinofile della Scuola italiana cani salvataggio sezione Tirreno, di cui in Calabria il responsabile è Dario Gareri, hanno provveduto ad effettuare tre interventi di soccorso in mare. Grazie allo sforzo e sensibilità dell'Amministrazione comunale di Stalettì per la realizzazione del progetto "Bagnini a 4 zampe", è stato possibile salvare la vita ad un bimbo di nazionalità straniera Est Europa che era stato trascinato dalla corrente sotto acqua e verso il largo. Il secondo intervento ha visto trarre in salvo un gonfiabile con tre persone a bordo che era stato spinto contro gli scogli. Il gonfiabile è stato attaccato al labrador Darko e trainato a riva per circa 50 metri. Per ultimo un allarme scomparso le unità cinofile sono intervenute individuando A.S. di Marcellinara a circa 200 metri dalla riva, traendolo in sicurezza fino in spiaggia dove lo aspettavano i familiari.

# SOVERATO WEB

## **Bimbo salvato dai cani "bagnini"**

Mercoledì, 27 Luglio 2011

*Un vento forte aveva trasformato una bella giornata al mare, in una mattinata di paura ed angoscia. È quanto successo nella spiaggia di Caminia ...*

STALETTI - Un vento forte aveva trasformato una bella giornata al mare, in una mattinata di paura ed angoscia. È quanto successo nella splendida spiaggia di Caminia di Staletti, quando un bambino di sei anni di nazionalità straniera, in acqua per il bagno, a causa di un'onda molto alta, è stato trasportato tra le urla dei presenti al largo. Grazie alle convenzione tra il comune di Staletti con il sindaco Pantaleone Narciso presente anche lui sulla spiaggia, e la postazione presente dell'unità cinofila scuola italiana cani salvataggio tirreno, la paura ha lasciato il posto alla felicità del salvataggio. Gli operatori si sono, infatti, buttati in acqua insieme ai i cani di salvataggio. L'unità era composta dall'istruttore Dario e dal cane Darko, un bellissimo esemplare di razza Labrador. Pochi minuti è l'unità ha raggiunto e messo in sicurezza il bambino in modo da portarlo a riva e riconsegnarlo alla mamma tra gli applausi dei numerosi turisti presenti. Anche il sindaco, Pantaleone Narciso, si è complimentato per la buona prestazione. Eppure il vento ancora forte ha spinto al largo due materassini con sopra tre turisti che vedendosi in chiara difficoltà hanno iniziato a chiedere aiuto. Il vento li ha continuati a spingere con forza addosso alla scogliera di Caminia. Anche in questo caso immediato è stato l'intervento degli uomini dell'unità che, insieme ai cani, hanno tratto in salvo i turisti. Nel pomeriggio un allarme scomparso, ha fatto di nuovo mettere in movimento la macchina dei soccorsi. Un giovane di venti anni era scomparso dalla vista dei parenti dopo essersi allontanato a nuoto. Le tre unità cinofile presenti della S .I .C.S. tirreno si sono messe in azione ed hanno trovato il giovane turista al largo stremato dalla corrente e dal forte vento. Il giovane è stato trainato a riva dai cani di salvataggio. Salvatore Grillone, presidente della cooperativa "Arcobaleno", la società che gestisce il chiosco, la spiaggia e i parcheggi di Caminia, e che offre la logistica alla squadra di soccorso, ha espresso parole di apprezzamento per l'operato portato avanti dai componenti dell'unità di soccorso che, di fatto, garantisce maggiore tranquillità ai numerosi bagnati presenti. I presenti hanno ringraziato il responsabile scuola italiana cani salvataggio Calabria, Dario Gareri, Mimmo, Biagio e i loro splendidi cani Labrador, Darko, Sasha e Flash, una razza quella dei Labrador che riesce a rendersi utile come in queste occasioni di pericolo. Un apporto, quell'unità, che rende la spiaggia di Caminia oltre che bella anche sicura per i bagnanti. (Gianni Romano - quotidiano della Calabria)



## News > Cronaca > L'impresa di Duke, cane bagnino: salva surfista che rischia di annegare

E' successo a Porto Santa Margherita di Caorle, in provincia di Venezia

# L'impresa di Duke, cane bagnino: salva surfista che rischia di annegare



ultimo aggiornamento: 27 agosto, ore 19:48

Venezia - (Adnkronos) - L'uomo, austriaco, era uscito in mare nonostante la bandiera rossa. L'intervento del bagnino, dell'operatore della Scuola italiana cani salvataggio e di 'Duke' ha evitato il peggio. **Già l'anno scorso il cane aveva salvato un papà con i suoi due figli**

Venezia, 27 ago. (Adnkronos) - Un surfista austriaco, che rischiava di annegare, **è stato salvato anche grazie all'intervento di un 'cane salvataggio'** della sezione Veneto della Scuola italiana cani salvataggio. E' successo a Porto Santa Margherita

di Caorle, in provincia di Venezia, dove il 'cane bagnino' è in ausilio al servizio di salvataggio.

Secondo la ricostruzione della sezione Veneto della Scuola italiana cani salvataggio, nonostante il mare grosso e la bandiera rossa, un surfista austriaco è uscito in mare. Dopo un primo intervento di soccorso da parte del servizio salvataggio, che lo ha riportato in riva, il surfista ha tentato di nuovo di uscire con il surf.

A circa 250 metri dalla riva il surfista si è trovato in difficoltà tra le onde così il bagnino, l'operatore della Scuola italiana cani salvataggio e il cane bagnino 'Duke' si sono tuffati per salvarlo. **Proprio grazie all'aiuto di 'Duke' i tre sono tornati sani e salvi a riva.** Ma non è la prima volta che il cane, da tre anni in ausilio al servizio salvataggio, interviene in aiuto di bagnanti in difficoltà: già ad agosto dello scorso anno salvò un papà

## VENEZIA, CANE "BAGNINO" SALVA SURFISTA AUSTRIACO

Sabato 27 Agosto 2011 - 14:26



VENEZIA - In difficoltà con il suo windsurf a causa del mare grosso, un turista austriaco è stato salvato stamane a Santa Margherita di Caorle (Venezia) dall'intervento di un cane-bagnino, «Duke», un golden retriever della sezione veneta della Scuola Italiana Cani Salvataggio. L'uomo, nonostante la bandiera rossa e gli avvertimenti dei bagnini, era stato in difficoltà già una prima volta, poco lontano dalla spiaggia, ed era stato recuperato dai cani di salvataggio. Ha voluto però riprovare la sfida con le onde - alte fino a 3 metri - uscendo nuovamente in mare con il windsurf. Mentre la tavola a vela filava verso la diga di santa Margherita, l'austriaco è finito nuovamente in acqua,

non riuscendo più a risalire. Con le onde che impedivano l'uso dei 'pattini', sono entrati in campo così Duke ed il suo istruttore, il veneziano Lorenzo Calcaterra, che assieme ad un bagnino della spiaggia si sono fatti a nuoto 250 metri fino a raggiungere e a riportare a riva il surfista. Lo stesso bagnino ha ammesso che senza l'aiuto del cane, che ha trainato a turno i 3 uomini, non ce l'avrebbe forse fatta. L'anno scorso lo stesso animale, un golden retriever maschio di 3 anni, aveva portato in salvo a Caorle due bambini. È questo il 18/O intervento di salvataggio compiuto dai cani-bagnino nell'estate 2011, ha reso noto il presidente della Scuola nazionale, Ferruccio Pilenga. La ricompensa per Duke alla fine del salvataggio? un pò di coccole e 3-4 tiri con la pallina sul bagnasciuga, assieme all'inseparabile istruttore. stesso animale, un golden retriever maschio di 3 anni, aveva portato in salvo a Caorle due bambini. È questo il 18/O intervento di salvataggio compiuto dai cani-bagnino nell'estate 2011, ha reso noto il presidente della Scuola nazionale, Ferruccio Pilenga. La ricompensa per Duke alla fine del salvataggio? un pò di coccole e 3-4 tiri con la pallina sul bagnasciuga, assieme all'inseparabile istruttore.